

In Consiglio comunale vicinanza a Gattinoni per le minacce 'scritte' sui muri

La Lega: "Solidarietà al sindaco, ma valga per tutti. Da due anni chiediamo che venga rimossa quella scritta..."

LECCO - Nel primo consiglio comunale dopo le minacce di morte al sindaco, imbrattate con la vernice spray su un muro cittadino ([vedi articolo](#)), non sono mancate le dimostrazioni di vicinanza al primo cittadino di Lecco.

Insieme agli altri gruppi politici, anche la Lega ha voluto esprimere la propria solidarietà a Gattinoni: "Il nostro coordinatore regionale Fabrizio Cecchetti ha sottolineato la totale solidarietà al sindaco di Lecco - ha ricordato **Cinzia Bettega**, capogruppo del Carroccio - chi invoca la morte, anche con una scritta su un muro, va preso sempre sul serio. E' un brutto segnale a cui bisogna opporsi con chiarezza".

"Perché il silenzio è complice - ha proseguito Bettega, riferendo il messaggio dell'esponente regionale della Lega - e noi lo sappiamo bene, quando non riceviamo solidarietà per le nostre sedi assaltate o vandalizzate, quando il nostro segretario nazionale Salvini viene minacciato di morte".

"Aggiungo - ha sottolineato la capogruppo leghista - che a Lecco è da tempo, in via XI Febbraio, è in bella vista la scritta 'Le sedi della Lega si chiudono con il fuoco'. Ho chiesto formalmente due anni fa, nell'aprile del 2019, che venisse rimossa, ma ad oggi è ancora lì. Quindi riconfermiamo la nostra doverosa solidarietà al sindaco Gattinoni, non bisogna però essere ipocriti".